



## **PROGETTO DI CLOWNTERAPIA**

### **1. TITOLO DEL PROGETTO**

L'ospedale del sorriso.

### **2. PREMESSA STORICA**

L'inventore della comicoterapia, altrimenti nota anche con i termini gelotologia, clownterapia o "terapia del sorriso", fu l'americano Patch Adams, in arte dottor "Ho Ho" che durante l'università, dopo aver iniziato il praticantato in ospedale, si accorse che la maggior parte dei pazienti soffriva di solitudine e noia. Pensò quindi che un clima di allegria ed un aumento di serenità avrebbe sicuramente aiutato tutti a ricevere e a dare cure. Iniziò quindi a praticare la comicoterapia frequentando la Free Clinic di Georgetown. Una volta laureatosi in medicina fondò nel 1972 una Free Clinic e nel 1979 gli diede il nome ufficiale di Gesundheit Institute. I "clown-dottori", quindi, su ispirazione del Dr. Patch Adams, fecero la loro prima apparizione in alcuni ospedali di New York tra il 1986 ed il 1987 quando gruppi di clown professionisti incominciarono ad essere impiegati, a fianco dei medici, negli ospedali pediatrici della metropoli americana con il preciso intento di portare un po' di gioia e di allegria tra i piccoli pazienti a volte affetti da gravi patologie. Michael Christensen, clown professionista che all'epoca lavorava al Big Apple Circus e Paul Binder, fondarono nel 1986 la prima "Clown Care Unit" (Unità di Clown Terapia) con lo scopo di regalare un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici.

I risultati di questa prima esperienza furono talmente positivi ed immediati che la cosa si estese in pochi anni a numerose altre realtà degli Stati Uniti.

A partire dagli anni '90 la clownterapia approdò in Europa con la nascita di alcune Fondazioni ed Associazioni, alle quali hanno aderito anche numerosi medici, specificatamente dedicate alla diffusione delle capacità terapeutiche del gioco e degli straordinari effetti positivi che un ambiente gioioso produce nelle persone in generale e nei bambini in particolare.

Alla metà degli anni '90 la comicoterapia prese piede anche in Italia e, nel marzo del 1996, nasce l'organizzazione di volontariato "Associazione Progetto Sorriso" di Nogara (Verona) che ha come finalità esclusiva l'attenzione e l'aiuto a famiglie con bambini affetti da gravi patologie.

Le straordinarie potenzialità dell'affiancamento della clownterapia alle terapie convenzionali godono ormai di evidenza scientifica e sono state oggetto di numerosi trattati nonché di specifiche tesi di laurea che hanno dimostrato in modo inconfutabile i benefici generali che i pazienti ricoverati negli ospedali ne traggono, non solo sotto il profilo psicologico, ma anche dal punto di vista più strettamente terapeutico e riabilitativo.

Le ricerche hanno dimostrato che la risata aumenta la secrezione delle catecolamine e delle endorfine, l'ossigenazione del sangue e la funzionalità del sistema respiratorio e cardiovascolare aumentando la risposta del sistema immunitario. Ne consegue un miglioramento generale delle condizioni fisiche e psichiche.



# Associazione Progetto Sorriso Onlus

L'OMS il 22 luglio 1946, nella sua Costituzione, ha definito il concetto di salute come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non solo come assenza di malattia o infermità.

Il 6 febbraio 2003 è stata presentata alla Camera dei Deputati la proposta di legge n.3658 al fine di istituzionalizzare la figura professionale dell'animatore di corsia ovvero del "clown-dottore".

La Regione Veneto, con la promulgazione della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n.3, riconosce la validità della funzione terapeutica della terapia del sorriso come integrazione delle cure medico/farmacologiche e ne promuove l'impiego.

## 3. SCOPO

- ❖ Utilizzare la terapia del sorriso in modo da supportare ed integrare le cure clinico/terapeutiche nei Reparti Pediatrici.
- ❖ Portare un po' di svago ed allegria ai pazienti affetti da patologie pediatriche gravi ed ai loro genitori ricoverati per assistenza.

## 4. BENEFICIARI

Pazienti ospedalizzati affetti da patologie pediatriche gravi e loro genitori ricoverati per assistenza.

## 5. FINALITA' ED AMBITO

Istituire un servizio di "Clown-dottori" presso i seguenti Reparti Pediatrici del Policlinico Universitario "G. B. Rossi" di Verona:

- ❖ Clinica Pediatrica,
- ❖ Chirurgia Pediatrica,
- ❖ Oncoematologia Pediatrica,
- ❖ Otorinolaringoiatria.

Come da statuto dell'Associazione, sono ammessi interventi di Comicoterapia anche in altri Reparti dove vengono trasferiti pazienti che hanno contratto malattia in età pediatrica (es. Ematologia).

## 6. OBIETTIVI

Introdurre e mantenere attivo un servizio di clownterapia prevalentemente nelle mattinate di sabato e domenica oppure nel tardo pomeriggio, quando l'impatto psicologico nei pazienti, dovuto ad una minore frequentazione degli ambienti da parte dell'utenza e del personale medico e paramedico, diventa più pesante.

## 7. FREQUENZA E MODALITA' D'INTERVENTO

- ❖ Sono preventivati un minimo di interventi annui nel Policlinico con un minimo di interventi per ogni singolo Reparto/Clinica.
- ❖ Ogni intervento verrà effettuato da una o più squadre di clown-dottori. Una squadra è composta da almeno due clown-dottori.
- ❖ Il calendario degli interventi verrà concordato con le Direzioni dei Reparti e le Direzioni Sanitaria e Generale dell'Azienda Ospedaliera.
- ❖ Tutti gli interventi dell'Associazione Progetto Sorriso sono accompagnati da dichiarazione di assunzione di responsabilità che manleva l'Azienda Ospedaliera ospitante da eventuali danni causati durante lo svolgimento dell'attività di clownterapia.



# *Associazione Progetto Sorriso Onlus*

- ❖ E' prevista l'affissione presso i Reparti del calendario mensile degli interventi con i relativi nomi dei clown-dottori.

## **8. ORGANIZZAZIONE**

Il gruppo dei Clown-dottori è diviso in più squadre organizzate da un Coordinatore.

Ogni squadra è composta da almeno 2 clown-dottori di cui almeno 1 che abbia svolto attività nei Reparti per almeno 2 anni. A Questo clown viene assegnata la funzione di responsabile della squadra.

La presenza dei tirocinanti all'interno delle squadre è fissata con un limite massimo per ogni squadra.

## **9. RISORSE UMANE**

- ❖ Qualifica: volontari.

## **10. COORDINATORE**

Il Coordinatore viene nominato dal Comitato Esecutivo dell'Associazione, risponde in linea funzionale direttamente al Presidente dell'Associazione Progetto Sorriso e, coadiuvato dai Responsabili dei singoli gruppi clown, ha la responsabilità:

- ❖ della gestione del gruppo dei clown-dottori e del raggiungimento degli obiettivi del progetto,
- ❖ della pianificazione dei turni delle singole squadre e dei contatti organizzativi con le funzioni dell'Azienda Ospedaliera direttamente coinvolte,
- ❖ della valutazione dell'operato dei clown-dottori e, sentiti i rispettivi Clown-istruttori, della preparazione ed autonomia dei tirocinanti,
- ❖ del definitivo inserimento nelle squadre dei clown-tirocinanti dopo il periodo di affiancamento al Clown-istruttore,
- ❖ di coordinare le attività di selezione, formazione e riesame (feedback),
- ❖ della gestione delle risorse economiche destinate dall'Assemblea dell'Associazione all'attività di clownterapia.
- ❖ della gestione delle schede personali dei clown-dottori contenenti curriculum, attività ed interventi effettuati.

## **11. METODOLOGIA**

- ❖ Vengono applicate le metodiche e le tecniche quali, clownterapia, giocoleria, micromagia, mimo, microprestidigitazione, improvvisazione teatrale usate dal Dr. Patch Adams e dai "Dottor Sorriso" della Fondazione A. Garavaglia di Milano adattate alle esigenze dell'utenza e alle risorse disponibili,
- ❖ Vengono altresì applicate all'occorrenza le tecniche di racconto ed interpretazione di fiabe e le tecniche dell'uso del burattino.
- ❖ All'ingresso nei Reparti Pediatrici, i clown-dottori, muniti di tessera di riconoscimento dell'Associazione Progetto Sorriso, si aggiornano con il personale medico o paramedico sulla situazione sanitaria dei ricoverati per valutare le modalità di accesso alle singole stanze di degenza. Successivamente, con il consenso dei pazienti e dei genitori, si inizia l'attività di clown-terapia nelle singole stanze o, in modo collettivo, in ambienti più spaziosi prestando particolare attenzione alla delicatezza d'intervento ed alla reattività dei pazienti e genitori. Con l'intervento di clown-terapia si cerca di coinvolgere, nel limite delle loro possibilità, sia i pazienti che i loro genitori ed il personale del Reparto.



## 12. RISORSE STRUMENTALI

- ❖ Camici personali decorati, costumi,
- ❖ Trucchi (make-up), accessori personali (nasi, parrucche, pantaloni, scarpe, ecc.)
- ❖ Giochi interattivi e di società,
- ❖ Materiali tipici della clownerie e giocolerie (palloncini, pompette, bolle sapone, fischiotti, termometri, ecc.),
- ❖ Marionette.

## 13. SELEZIONE DEGLI ASPIRANTI CLOWN-DOTTORI

Gli Aspiranti Clown-dottore vengono selezionati dopo opportuni incontri informativi e, al fine di salvaguardare la personalità e l'equilibrio emotivo dell'aspirante e permettere una corretta relazione con i clown-dottori e l'utenza, dopo valutazione dei requisiti psicologici da parte di apposita commissione. In funzione di questa valutazione viene predisposto un adeguato percorso formativo.

## 14. ASSICURAZIONI

Tutti gli aderenti attivi dell'Associazione Progetto Sorriso Onlus, e fra questi anche i volontari che svolgono attività diretta o accessoria di clownterapia, sono coperti da polizze assicurative contro danni da Responsabilità civile, Infortuni e Malattie come previsto dalla normativa vigente. Nelle polizze, gli assicurati sono equiparati ai terzi.

## 15. FORMAZIONE

- ❖ Corso di formazione continua esclusivo per i clown-dottori dell'Associazione tenuto dalla Psicologa del Reparto di Oncoematologia Pediatrica,
- ❖ Corso di formazione ed aggiornamento interno,
- ❖ Altri corsi specifici se ritenuto opportuno.

## 16. VALUTAZIONE DEI VOLONTARI CLOWN-DOTTORI

- ❖ Assegnazione di un Clown-istruttore per ogni clown-dottore aspirante e tirocinante.
- ❖ Monitoraggio della frequenza degli interventi in ospedale e degli incontri di formazione ed aggiornamento a cura del Coordinatore.
- ❖ Il clown che non partecipa a più di due incontri di formazione obbligatori consecutivi o a un minimo del 60% degli incontri obbligatori, deve avere un incontro di verifica e confronto con il proprio Responsabile ed il Coordinatore prima di riprendere la propria attività in Ospedale.
- ❖ Lo stesso per il clown che non effettua attività in ospedale da oltre tre mesi.

## 17. FEEDBACK

- ❖ Riesame delle esperienze di ogni singolo gruppo dopo ogni intervento in ospedale.
- ❖ Riesame generale collettivo semestrale delle esperienze dei gruppi.
- ❖ Discussione risultati con psicologa mediamente ogni 2 mesi.

## 18. VALUTAZIONE RISULTATI

- ❖ Percezione della soddisfazione delle aspettative dell'utenza, del personale medico e paramedico: continua.



# *Associazione Progetto Sorriso Onlus*

- ❖ Monitoraggio e valutazione delle cartoline imbucate dall'utenza nelle apposite cassette dell'Associazione dislocate nei Reparti.
- ❖ Rilevamento reclami e comunicazione al Coordinatore: entro 24 ore.
- ❖ Riesame generale con verifica del rispetto degli obiettivi operativi: ogni 6 mesi salvo reclami a cura del Coordinatore.
- ❖ Riesame generale con verifica e valutazione dell'efficacia del progetto: ogni 12 mesi salvo reclami a cura del Presidente dell'Associazione in sede di Assemblea Generale.
- ❖ Valutazione dei benefici psicologici, terapeutici e riabilitativi: da discutere protocollo con il personale medico.
- ❖ Verifica dei tempi di ospedalizzazione: da discutere protocollo con il personale medico.

## **19. CONTRIBUTI ESTERNI**

- ❖ Sinergia con eventuali altre Organizzazioni di Volontariato, riconosciute dall'Associazione ed operanti nello stesso ambito con metodiche equivalenti, per aumentare l'efficacia del progetto.
- ❖ Finanziamento di un contributo al personale medico o specializzandi o laureandi per studi o tesi di laurea sul progetto.

## **20. SPESE PREVISTE**

- ❖ Materiali di consumo,
- ❖ Attrezzature e dotazioni personali e collettive,
- ❖ Formazione,
- ❖ Rimborsi spese dei volontari (trasporto),
- ❖ Premi assicurativi.

## **21. CONVENZIONI**

E' prevista l'eventuale stipula di convenzioni con l'Azienda Ospedaliera di Verona in conformità allo statuto ed alla normativa vigente.